

La ricerca sanitaria in Italia: sfide, opportunità, prospettive

Carlo Nicora

Direttore Generale IRCCS Istituto nazionale dei Tumori di Milano
Vicepresidente FIASO

Il Sistema IRCCS e la Ricerca Sanitaria in Italia

La **ricerca sanitaria** e l'**innovazione** in ambito medico, sanitario e del comparto delle *life sciences* sono elementi necessari per garantire un SSN d'avanguardia

L'**attrattività del sistema della ricerca sanitaria** è quindi fondamentale per mantenere una posizione competitiva a livello internazionale

La valorizzazione del grande potenziale di ricerca in Italia passa anche attraverso l'**adeguamento normativo e organizzativo**, che rappresenta una opportunità per il Paese

Una simile esigenza si affianca, d'altra parte, al **miglioramento di alcuni determinanti di attrattività**

Tutto ciò significa che la ricerca non può non disporre di **investimenti economici adeguati**

Il Sistema IRCCS e la Ricerca Sanitaria in Italia

Una ricerca ad alto livello è un fondamentale **fattore di crescita culturale e scientifico per il territorio in cui si sviluppa**

Rappresenta un **investimento per il futuro delle strutture e dell'ambiente in cui sono collocate**, ed è fondamentale per inserirsi in reti e circuiti internazionali di ricerca

La **ricerca è innanzitutto una professione**, caratterizzata da regole precise e definite in un perimetro di responsabilità, ma la maggior parte dei contratti nazionali non contempla ancora molte delle nuove figure professionali

La cosiddetta *Piramide* (L. n. 205 del 27/12/2017) riconosce finalmente il ruolo del personale di ricerca non medico ma **la mancanza di prospettive di carriera a lungo termine il continuo turn over professionale, e l'insufficienza di infrastrutture dedicate alla ricerca ne inficiamo il risultato atteso.**

Per la valorizzazione della ricerca sanitaria e dell'innovazione risulta necessario:

- una **visione strategica** per la quale *ricerca e cura* siano attività inscindibili;
- la consapevolezza che **la ricerca è una opportunità** per il nostro Paese
- **aumentare l'attrattività nei confronti di risorse umane di qualità;**
- favorire **finanziamenti adeguati** finalizzati ai centri di eccellenza, anche in collaborazione con l'industria;
- sostenere e promuovere la **collaborazione tra entità pubbliche**
- attivare la creazione di **piattaforme per uso combinato dei dati clinici e biologici** e la messa a sistema del *trasferimento dell'innovazione*;
- sviluppare la **capacity building** delle aziende sanitarie in termini di maturità operativa, programmatica e organizzativa, con una assistenza amministrativa agile e rapida.

Ciò porta, inevitabilmente, a proporre che **la ricerca sanitaria entri a far parte integrante di tutta l'organizzazione** svolgendo il proprio ruolo non più solo come ambito a se stante, ma come **fattore determinante dei processi gestionali e decisionali delle strutture sanitarie**

Il Servizio Sanitario Pubblico deve tenere conto, oltre che della **corretta distribuzione delle risorse**, anche delle **opportune ricadute in termini di impatto delle nuove conoscenze prodotte sulle pratiche cliniche**.

E' necessario che la *ricerca clinica*, per quanto orientata ad esprimere liberamente tutta la propria *creatività*, sia in grado di **rispondere ai quesiti reali che nascono nell'ambito del SSN**, soprattutto in un'ottica di adozione delle nuove tecnologie proposte o di critica delle stesse.

Dovrà essere rafforzato il concetto di **centro di riferimento regionale e nazionale** (Art. 7 DLgs 200/22) per specifiche aree tematiche al fine di definire in modo più dettagliato il ruolo degli IRCCS nella programmazione sanitaria regionale e nazionale

Risulta quindi inevitabile **inserire la ricerca clinica come uno dei servizi ai pazienti**, dove il sistema degli IRCCS possa diventare **vero centro di riferimento** fungendo da punti focali per l'eccellenza nelle cure, per la ricerca biomedica nonché per l'innovazione